

# Newsalert



PwC TLS

Avvocati e Commercialisti

## **Detrazione IVA sulle somme versate a titolo di “pay back” farmaceutico – Risposta ad interpello n. 73/2020**

*A cura di Davide Accorsi e Luca Ghelli*

Con la Risposta ad interpello n. 73/2020 dello scorso 22 febbraio 2020, l’Agenzia delle Entrate si è pronunciata con riferimento ad un caso sottoposto da un contribuente in merito al momento a partire dal quale l’IVA relativa ai versamenti di payback effettuati nel 2018 possa essere detratta.

Come noto, la Legge di Bilancio per l’anno 2018, commi da 394 a 402, ha introdotto alcune disposizioni volte ad interpretare e ad uniformare il trattamento ai fini IVA dei versamenti di payback, che le aziende farmaceutiche sono tenute ad effettuare al fine di concorrere al ripiano dello sfioramento del budget di spesa nell’ambito della sanità pubblica (per maggiori dettagli, si veda il precedente [contributo](#)).

In particolare, il legislatore stabilisce che i commi 2 e 5 dell’art. 26, d.P.R. n. 633/1972 si interpretano nel senso che per i versamenti a titolo di payback effettuati ai fini dello sfioramento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera, le aziende farmaceutiche possono portare in detrazione l’IVA determinata scorporando la medesima dall’ammontare dei versamenti effettuati.

Il comma 395 ha precisato che il diritto alla detrazione dell’IVA sorge nel momento in cui sono effettuati i versamenti, secondo un principio cd. di cassa.

Il comma 396 prevede l’obbligo di emettere un apposito documento contabile interno, indicando gli estremi dell’atto con cui AIFA determina in via definitiva gli importi da versare, al fine di esercitare il diritto al recupero dell’IVA.

## **VAT deduction on pharmaceutical “pay back” Amounts – Ruling reply no. 73/2020**

*Prepared by Davide Accorsi and Luca Ghelli*

The Italian tax authorities with the ruling no. 73/2020, dated 22 February 2020, have clarified when the VAT related to “pay back” payments executed during 2018 can be recovered, in respect to a specific case raised by a taxpayer.

As known, the Budget Law for 2018, paragraphs from 394 to 402, has introduced some provisions in order to interpret and standardize the VAT treatment of “pay back” payments, which pharmaceutical companies are required to carry out in order to contribute to the pharmaceutical spending in case of overruns of the expense ceiling for medicines dispensed by the National Health Service (for further details, please see our previous [Newsalert](#) on this topic).

In particular, with reference to the art. 26, paragraph 2 and 5 Presidential Decree no. 633/1972, the Legislator has clarified that the above-mentioned provisions shall be interpreted in the meaning that for payback payments executed in case of exceeding the ceiling for territorial and hospital pharmaceutical expenditure, pharmaceutical companies may deduct the VAT determined by separating it from the amount of the payments carried out.

The paragraph 395 provides that the right to deduct VAT arises at the time the payments are made, according to a cash basis principle.

The paragraph 396 provides the obligation to issue a specific internal accounting document that indicates the details of the deed through which the AIFA definitively determined the amounts to be paid, in order to exercise the right to recover the VAT.

Il successivo comma 397 ha invece stabilito che per i versamenti già effettuati alla data di entrata in vigore della legge di bilancio per il 2018 (i.e. anteriormente al 1 gennaio 2018), il diritto alla detrazione dell'IVA poteva essere esercitato, al più tardi, con la dichiarazione annuale dell'IVA relativa all'anno 2018.

Al fine di completare e semplificare il ripiano farmaceutico e dirimere l'elevato numero di contenziosi amministrativi avviati dalle aziende farmaceutiche in relazione alle modalità di determinazione da parte dell'AIFA degli importi dovuti, l'articolo 9-bis del decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 (cosiddetto "decreto semplificazioni") ha previsto che, qualora entro il 15 febbraio 2019 non si fosse perfezionato il recupero integrale delle risorse finanziarie connesse alle procedure di ripiano della spesa farmaceutica per gli anni 2013- 2017, il Direttore generale dell'AIFA, entro il 30 aprile 2019, avrebbe dovuto accertare che le aziende farmaceutiche avessero versato almeno l'importo di 2.378 milioni di Euro. In caso di esito positivo, AIFA non avrebbe avanzato ulteriori richieste alle aziende farmaceutiche.

Con la determina 1150/2019 del 5 luglio 2019 AIFA ha confermato il raggiungimento di detto importo, sancendo quindi la definitività degli importi corrisposti in relazione ai pagamenti da payback per il periodo 2013-2017 effettuati dalle aziende farmaceutiche.

Con l'istanza di interpello in commento, il contribuente chiede all'Agenzia delle Entrate quale debba considerarsi il momento costitutivo del diritto a recuperare l'IVA incorporata nelle somme da questi versate a titolo di payback.

Nel caso sottoposto all'Agenzia delle Entrate, solo sinteticamente descritto nella versione pubblicata, il contribuente chiede all'Amministrazione finanziaria da quando debbano decorrere i termini per l'emissione della nota di variazione interna, al fine del recupero dell'IVA dalle somme versate a titolo di payback nel corso del 2018 (a luglio, per l'esattezza, come si evince dalla lettura della risposta), per il ripiano della spesa farmaceutica dell'anno 2016. Nell'istanza viene specificato che tali somme sono state versate spontaneamente, nelle more del contenzioso amministrativo allora in corso.

The following paragraph 397 has stated that for the payments already carried out up to the date of entry into force of the Budget Law 2018 (i.e. before 1<sup>st</sup> January 2018) the right to deduct could be exercised, at the latest, with the annual VAT return for the year 2018.

In order to complete and simplify the settlement of territorial and hospital pharmaceutical spending and in order to fix the significant number of administrative disputes started by the pharmaceuticals companies challenging the method of calculation of the AIFA, the art. 9-bis of the Law Decree no. 135 of December 14, 2018 (so-called "simplifications decree") provided that, if within 15 February 2019 the full recovery of the financial resources related to the pharmaceutical expenditure settlement procedures for the years 2013 to 2017 were not been finalized, the AIFA's general Director, by the 30 April 2019, should have had ascertained that the pharmaceutical companies had paid at least the amount of €2,378 million. In case of a positive outcome, AIFA would not have carried out any further claims to the pharmaceutical companies.

With the resolution no. 1150/2019 dated 5 July 2019, the AIFA confirmed that such amount had been reached, thus confirming the "definitiveness" of the amounts paid in respect of pay back payments for the period 2013-2017 executed by pharmaceutical companies.

With the ruling in question, the taxpayer asks to the Italian tax authorities which moment should be considered as the one in which the right to recover the VAT incorporated in the pay back amounts arises.

In the case commented by the Italian tax authorities, briefly described in the published version of the ruling, the taxpayer asks to the tax authorities when the deadline to issue the internal credit note (aimed to recover on pay back amounts paid during July 2018 related to 2016) starts to accrue. The ruling specifies that such amounts were paid spontaneously, pending the administrative litigation with the AIFA.

Nel ripercorrere le diverse vicende legislative che hanno interessato la materia, l'Agenzia delle Entrate ritiene che "il presupposto per l'effettuazione della nota di variazione in diminuzione è individuato, nel caso di specie, non nel versamento delle somme a titolo provvisorio effettuate dall'istante nel .... 2018 (al riguardo l'istante allega i bonifici bancari, con data del ....., nella cui causale si fa riferimento ad una sentenza del TAR), ma soltanto al momento della determinazione definitiva effettuata dall'AIFA in data 5 luglio 2019".

In altri termini, viene confermata l'interpretazione dell'istante, il quale riteneva che il comma 395 della Legge di Bilancio per il 2018 non potesse trovare applicazione qualora il versamento degli importi fosse avvenuto a titolo provvisorio, in pendenza di un contenzioso con AFA.

Questo, a parere dell'istante, non poteva comunque pregiudicare l'esercizio del diritto alla detrazione, una volta divenuti definitivi gli importi già corrisposti.

Nel concordare, l'Agenzia delle Entrate conferma che l'istante potrà esercitare il diritto al recupero dell'IVA sulle somme versate nel luglio 2018, al più tardi, con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto al recupero medesimo è sorto, i.e. "quando l'AIFA accerta definitivamente le somme dovute da ogni azienda farmaceutica (determina AIFA del 5 luglio 2019)", in conformità alle tempistiche previste dall'articolo 19, primo comma, d.P.R. n. 633/1972. In altre parole, con la dichiarazione relativa all'anno 2019, in scadenza al 30 aprile 2020.

La risposta dell'Agenzia delle Entrate, per quanto modellata sullo specifico caso dell'istante, fornisce uno spunto interessante circa l'interpretazione dei termini fissati dalla Legge di Bilancio per il 2018, ai fini del recupero dell'IVA. Se il caso concreto del contribuente appare lineare, sia nella sua esposizione che nella risposta fornita dall'Amministrazione finanziaria, rimane dubbio (e da approfondire ulteriormente) quale comportamento adottare nel caso di (i) IVA già recuperata con dichiarazioni relative ad anni precedenti il 2019; (ii) somme relative al payback di anni successivi il 2017, versate provvisoriamente nel 2019 e 2020, in costanza di un nuovo contenzioso amministrativo con AIFA, che di fatto non le renderebbe ancora "definitive".

After having summarized the main events concerning the VAT treatment of pay back, the Italian tax authorities confirm that "*the requirement for the issue of the credit note is met not at the time in which the payment of the amounts were provisionally carried out by the taxpayer in .... 2018 [...], but only at the time upon the final determination carried out by AIFA on 5 July 2019*".

In other words, the Italian tax authorities confirmed the interpretation provided by the taxpayer who deemed that the paragraph 395 of the Budget Law concerning 2018 could not be applied if the pay back payments were executed provisionally, pending the administrative litigation with the AIFA.

According to the applicant, the above circumstances could not jeopardise the exercise of the right to deduction, once the amounts already paid had become final.

In the light of the above, the Italian tax authorities confirms that the taxpayer will be able to exercise the right to recover VAT on the pay back amounts paid on July 2018, at the latest, with the Annual VAT return related to the year in which the right to recovery arose, i.e. "*when AIFA definitively ascertains the amounts due by each pharmaceutical company (AIFA's resolution dated 5 July 2019)*", according to the timing provided by article 19(1) of the Presidential Decree no. 633/1972. In other words, the right can be exercised through the Annual VAT return relating to the year 2019, whose deadline is 30 April 2020, at the latest.

Even if the ruling reply is tailored on the specific case of the applicant, the Italian tax authorities provide an interesting interpretation regarding the deadlines provided by the Budget Law concerning 2018 for the VAT recovery on pay back amounts. Even if the reply of the tax authorities is quite straightforward both in the reasons and the conclusions, it still remains unclear (and to be further analysed in-depth) how to (i) consider any VAT already recovered with Annual VAT return related to years before 2019; (ii) recover VAT on pay back amounts paid in respect of years subsequent to 2017, provisionally paid during 2019 and 2020, pending any administrative litigation with the AIFA, which indeed would not make such payments as "definitive".

## Let's Talk

Per una discussione più approfondita ti preghiamo di contattare:

*For a deeper discussion please contact:*

**Davide Accorsi**

+39 340 1858767

[davide.accorsi@pwc.com](mailto:davide.accorsi@pwc.com)

**Luca Ghelli**

+39 347 5229105

[luca.ghelli@pwc.com](mailto:luca.ghelli@pwc.com)

---

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR)

Se non ha già provveduto, per continuare a ricevere gli inviti agli eventi e le nostre newsletter è necessario che confermi il suo consenso a questo link:

<http://www.pwc.com/it/it/GDPR/gdpr-tls-consenso.html>

---

On May 25, 2018 has come into force the new European Regulation n. 679/2016 (GDPR)

If you have not already done, please confirm your consent at this link, in order to continue receiving invitations to events and our newsletter:

<http://www.pwc.com/it/it/GDPR/gdpr-tls-consenso.html>

